

Il dodecalogo Confesercenti per i candidati a Sindaco di Ravenna

La Confesercenti di Ravenna in occasione delle prossime elezioni amministrative che interessano il comune intende portare il proprio contributo e quello delle aziende commerciali, turistiche e dei servizi affinché il progetto amministrativo del comune dei prossimi 5 anni sia basato su un ampio coinvolgimento della comunità locale e delle parti sociali.

In tal senso e in continuità con le numerose proposte avanzate in questi anni (che mantengono la loro validità, dagli strumenti urbanistici, al commercio, al turismo, al traffico) avanziamo ai candidati a Sindaco alcune priorità da affrontare viste da parte del mondo che rappresentiamo.

Le parole chiave e guida del nostro approccio sono: **valorizzazione e tutela** delle piccole aziende che sono il capitale sociale del territorio ed il motore reale della nostra economia e su cui occorre investire, **crescita economica** senza la quale non possiamo garantirci gli attuali standard di vita e dare un futuro alle nuove generazioni **regole** per uno sviluppo senza concorrenza sleale e/o illegalità, **programmazione del territorio** con uno sviluppo davvero equilibrato della rete commerciale, **innovazione** come tensione costante verso la costruzione di nuove opportunità e nuovi prodotti/mercati, **responsabilità** perché fare impresa significa avere a cuore il contesto sociale nel quale l'attività è inserita

Al tempo stesso c'è una priorità metodologica e sostanziale che ci sta a cuore: **il confronto, corrette relazioni, la concertazione** (non parola da usare nei convegni ma da praticare nei rapporti quotidiani con il mondo delle associazioni di categoria).

La nostra associazione è stata (ed è) in questi anni un pungolo e un interlocutore autonomo, attento e propositivo nei confronti dell'Amministrazione comunale e vuole esserlo anche con i candidati a Sindaco.

Lo spirito e il significato del confronto e della collaborazione deve però essere reciproco e fondato su rapporti e metodi di concertazioni effettivi con le categorie (riconoscendone il loro ruolo e la valenza) soprattutto durante tutta la legislatura facendo tesoro sia degli aspetti positivi avuti che di quelli di discontinuità da introdurre.

Il confronto sui problemi deve essere metodico e strutturale, quotidiano e proficuo, di ascolto e di scelte concordate così come va sottolineata la necessità di fornire certezze alle imprese su tanti aspetti.

Ai Comuni va garantita la piena possibilità di operare, rispondendo delle scelte e delle responsabilità.

Premessa generale

Tante e articolate le proposte avanzate dall'Associazione a partire dalla necessità di superare le difficoltà generali ed il calo dei consumi che è la nostra prima preoccupazione (e di cui si parla poco o niente), così come va abbandonata la fase di espansione quantitativa delle grandi superfici e delle grandi strutture attraverso idonee politiche urbanistiche e di programmazione che vanno incentrate sulla valorizzazione e il sostegno delle piccole e medie imprese (nel centro, nei paesi, come nelle piazze).

Fermo restando quanto sopra, alcune priorità e proposte che avanziamo ai candidati a futuro sindaco di Ravenna:

1) Turismo

La Confesercenti ha avanzato (ottobre 2010) proposte articolate tutt'ora valide e che si ripropongono complessivamente per una rinnovata strategia di sviluppo turistico per la città e per i lidi.

Insieme a queste servono un piano strategico per il settore alberghiero che affronti le difficoltà esistenti e le opportunità, insieme ad una nuova stagione per il rispetto delle regole e della concorrenza leale tra tutte le realtà dell'ospitalità.

Integrare sempre di più la proposta turistica del territorio promozionata attraverso gli strumenti istituzionali come il magazine Welcome to Ravenna e il sito internet dell'ufficio turismo del comune di Ravenna, con le proposte commerciali e di iniziative delle attività. Dobbiamo dotarci di idonei strumenti di marketing e di analisi (magari insieme come territori) per capire meglio le strade da seguire e per migliorare l'ospitalità.

Investire maggiormente nella comunicazione strategica sia su ambito nazionale che estero della nostra città. Per creare destagionalizzazione e interesse attorno alle numerose proposte a calendario nella nostra città dobbiamo investire maggiormente per migliorare la visibilità esterna della nostra città. Questo deve essere fatto con continuità e non solo attraverso grandi eventi, seppur importanti e di indubbio effetto positivo per la visibilità di Ravenna.

Continuare nella qualificazione del comparto, lavorando sui prodotti, migliorando i rapporti con altri soggetti locali, con proposte ricche di tipicità e valori locali.

Impegno politico a risolvere positivamente la pesante situazione delle concessioni demaniali che a tutt'oggi frena investimenti e gli stessi strumenti di pianificazione.

Nel contesto delle politiche e delle azioni per l'accoglienza, da irrobustire, vanno affrontati e risolti anche problemi "piccoli" ma decisivi come: la segnaletica (compresa quella per i parcheggi), i servizi pubblici, l'estensione della rete informatica a tutto il territorio. Dobbiamo diventare a pieno titolo città turistica e comune turistico.

2) Centro storico (con la cabina di regia, istituire il T.C.M. dotato di poteri su regia e iniziative ma anche su arredo accessibilità), mercato coperto, Piazza Kennedy, accessibilità e parcheggi (tra i problemi più sentiti).

- Sul **mercato coperto** siamo tuttora in attesa di conoscere i particolari del progetto, soprattutto il suo piano economico gestionale. Diamo per scontato che nel processo di valutazione e approvazione del progetto siano rispettate le istanze più volte espresse dalla presente e riconosciute nel Bando e nella precedente delibera di indirizzo del consiglio comunale. Sarà importante accompagnare gli operatori del vecchio mercato nel percorso che dovranno affrontare nei prossimi mesi.
- Dare il prima possibile attuazione alle diverse richieste di intervento già proposte in alcune zone del centro, con alta presenza di piccole imprese del commercio e servizi:
 - **Via De Gasperi**
 - **Via Maggiore**: illuminazione, parcheggi e sottostrade
 - **Borgo San Rocco**: Ex Macello, Parcheggio via Renato Serra

- Accelerare col processo di ristrutturazione della **Caserma Dante Alighieri**. In particolare prima di avviare la riqualificazione dell'immobile si chiede di intervenire sul piazzale predisponendo i parcheggi che già sono stati annunciati.
- Nel progetto di riqualificazione di **Piazza Kennedy**, chiediamo siano coinvolte le Associazioni del commercio e dell'artigianato per la definizione del progetto finale che gli uffici tecnici comunali dovranno licenziare. Nella predisposizione di posti auto sostitutivi nelle immediate vicinanze non venga disattesa la raccomandazione di tutte le associazioni di intervenire con la giusta tempistica che non metta in difficoltà le attività del centro, non si dovrà comunque sottovalutare la funzione che piazza Kennedy svolge come parcheggio principale di riferimento anche per le ore serali.
- Nelle priorità di sviluppo del territorio dovrebbe rientrare ancora prima di ulteriori investimenti all'esterno della città, la necessità di recuperare i "grandi contenitori" situati nel centro, che per anni hanno svolto funzioni importanti ed esercitato un significativo effetto calamita verso la cittadinanza. Questi sono in particolare: il palazzo dell'anagrafe, il cinema Mariani. Non dimenticando la Sala Italia e l'ex Macello sui quali già sono noti piani di intervento già programmati dai privati proprietari e che auspichiamo vengano al più presto realizzati. La proposta è di mettere in campo un vero e proprio piano strategico di marketing territoriale in grado soprattutto di muovere investimenti privati.

3) Infrastrutture e collegamenti

Per superare il gap esistente, occorre partire con finanziamenti adeguati e di cui il nostro territorio necessita e merita. Attuazione concreta (ognuno per la sua parte) del protocollo sottoscritto tra tutte le istituzioni e le parti sociali a livello provinciale. Manutenzione adeguata della viabilità, quella stradale in primis.

4) Forese

E' una delle questioni più serie da affrontare.

L'evoluzione della rete commerciale, il cambiamento delle abitudini delle persone e la maggiore facilità all'emigrazione dei consumi rischiano di portare alla desertificazione della rete commerciale di vendita fenomeno per alcuni aspetti già presente. Al contrario l'invecchiamento della popolazione esige il mantenimento se non addirittura il rafforzamento di servizi alle persone compreso i punti vendita che possono svolgere anche una funzione di socializzazione ed identità di un territorio. La Confesercenti ha condotto in questi anni campagne per la promozione del commercio nel forese per dare una mano a quelle imprese che vivono oggettivamente condizioni di maggiore difficoltà. Si tratta di pensare ad azioni positive (a partire da agevolazioni tariffarie e fiscali ma anche urbanistiche) che le amministrazioni comunali possono mettere in campo per favorire uno sviluppo equilibrato della rete commerciale comunale.

5) Periferia (Darsena e Circonvallazione)

Per come sono cresciute, siamo in presenza di veri e propri centri e quartieri con un peso crescente anche nel commercio. Per questo è utile un esame approfondito della situazione in essere, dei problemi e delle potenzialità.

Vanno migliorate le sinergie tra le varie aree al confine con la città e a sostegno delle forme associative degli operatori e verificare la situazione attuale dopo la fase dell'espansione.

Nel progetto darsena sarà importante programmare uno sviluppo sostenibile della zona, mantenendo una visione di sistema con le altre zone della città. In particolare non deve svuotare il vicino centro storico che proprio negli ultimi anni sta conoscendo un positivo aumento di iniziative private nel settore della pubblica somministrazione che svolgono e svolgeranno un'importante funzione di aggregazione e animazione nel centro.

6) Ambiente ed energia

Ambiente

E' molto riduttivo dire che per avere una buona qualità della vita occorre vivere in un ambiente di qualità, occorre mettere in moto delle azioni che portino a questo, è inutile fare le chiusure al giovedì d'inverno (che vanno superate con misure strutturali) quando i valori dell'aria sfiorano i parametri, aumentiamo i servizi pubblici abbinando ad un aumento dei mezzi ed anche ad una migliore qualità del servizio pubblico. Questo vale sia per l'urbano che per l'extra urbano, collegamenti ferroviari di qualità, modifica degli assi viari extraurbani, quindi il collegamento con i livelli regionali e nazionali è d'obbligo.

La gestione del verde, pinete - macchie mediterranee - parchi ecc... vicini alle località balneari, e non solo, deve essere migliorata.

Ambiente quindi da salvaguardare e valorizzare, anche e partendo dalla difesa del territorio, della costa (e in primis lotta all'erosione) e del mare.

Energia.

La produzione di energia elettrica a Ravenna è elevatissima, produciamo per il 70% del fabbisogno di tutta la Regione, non abbiamo nessun ritorno particolare come cittadini, ma anzi subiamo dei disagi. Le proposte presentate in provincia, nella valutazione del piano energetico provinciale, sono state molteplici, occorre che le amministrazioni locali siano conseguenti a quanto richiesto.

Oltre alle rinnovabili, da potenziare, c'è un investimento forte che andrebbe fatto a livello nazionale e su cui da Ravenna può venire un contributo alto e attiene all'utilizzo dell'idrogeno.

7) Legalità/sicurezza, vivere civile

Da sempre Confesercenti punta sulla legalità e sulla sicurezza, che riguarda inevitabilmente anche la sicurezza del territorio e il buon vivere civile.

Presidio e controllo del territorio, lotta all'abusivismo e per il rispetto delle regole ma anche ai tentativi di penetrazione malavitoso e di illegalità.

La nostra Associazione ha fatto proposte, offerto collaborazione agli organi di polizia, firmato protocolli, insomma tutte quelle azioni volte a sconfiggere il commercio abusivo e l'illegalità che purtroppo prospera anche nella nostra città e in estate soprattutto nei Lidi.

Crediamo che il contrasto all'illegalità debba essere attuato da tutti anche per impedire che piccole "trasgressioni" diventino abusi e inneschi per la criminalità, anche mafiosa. E' di poche settimane fa l'iniziativa "Contro tutte le mafie" che si è svolta all'Almagià e che ha fatto conoscere a un vasto pubblico che nessuno è immune dal pericolo di infiltrazioni mafiose.

Crediamo che il Comune possa svolgere un ruolo incisivo e determinante sul controllo della legalità delle imprese verificando ad esempio chi paga o non paga tasse e contributi, penalizzando chi non rispetta le regole. Per questo motivo Confesercenti ha sostenuto l'approvazione della Legge regionale su Durc o Certificato di regolarità contributiva che prevede di sospendere poi revocare le autorizzazioni di commercio su aree pubbliche.

E' un passo importante, speriamo seguito da tanti altri verso la legalità e la leale concorrenza commerciale.

E' un tema su cui aumentare le forme di collaborazione tra le Associazioni e tutte le Istituzioni interessate.

Mettere un freno all'attività irregolare di somministrazione di alimenti e bevande che viene proposta da Sagre di ogni genere moltiplicatesi sul territorio, insieme alle attività promosse da circoli, associazioni, parrocchie e comitati cittadini che promuovono attività non sempre regolari di ristorazione al fine di raccogliere fondi, in totale conflitto con le imprese della ristorazione. Chiediamo controlli regolari in questi casi e una più approfondita procedura di analisi delle richieste di somministrazione temporanea che vengono presentate agli uffici competenti.

8) Giovani

- Favorire la permeazione dei giovani nel nostro tessuto economico con anche piccole operazioni concrete come ridurre al minimo nella costruzione dei bandi pubblici il ricorso seppur legittimo a concorsi con invito diretto alle imprese e valorizzare il più possibile creatività e qualità dei progetti.
- Sostenere anche con incentivi diretti e a fondo perduto progetti di imprese composte nella compagine societaria interamente da under 30
- Unificare sforzi e risorse previste per progetti di Card rivolte ai giovani.

9) Riduzione del carico burocratico e fiscale

Agevolare con azioni concrete l'impresa e i cittadini nei loro adempimenti (come si è arrivati con lo SUAP che è il primo esempio, auspichiamo, di una nuova politica). Occorre mettere mano al capitolo delle tariffe a partire da quella dei rifiuti, che vanno riviste.

10) Credito:

La situazione dei finanziamenti alle piccole e medie imprese in questi anni ha subito purtroppo un'evoluzione non sempre positiva nell'accesso al credito. Nonostante i nostri settori economici dai dati in possesso risultano essere fra i più "virtuosi" nel rientro dei debiti bancari contratti, assistiamo ad una minore disponibilità degli istituti di credito ed ad una maggiore richiesta di garanzie nella concessione di un finanziamento. I Confidi hanno svolto un ruolo insostituibile aumentando le garanzie concesse alle imprese. E' positivo registrare che i Comuni della nostra Provincia, compreso Ravenna, non solo hanno mantenuto i propri impegni finanziari con COFITER, ma hanno incrementato, nonostante i minori trasferimenti statali, il loro contributo. E' indispensabile che tale sforzo venga riconfermato. Una delle priorità dovrà essere l'inserimento di giovani nei nostri settori come risorsa indispensabile per mantenere quote di mercato e creare opportunità occupazionali. Si tratta di pensare a strumenti di incentivazione e/o fondi specifici da destinare all'avvio di imprese giovanili che consentano sia la formazione che il superamento dei primi anni di vita delle imprese.

Determinante il necessario rapporto virtuoso da intessere con il sistema bancario.

11) Affitti

Lavoriamo per contrastare il caro affitti, che premia la rendita immobiliare a scapito del reddito d'impresa.

Occorre un patto tra gli stakeholder interessati al tema, per fare in modo di preservare importanti investimenti attuati dalle aziende nei loro locali. In particolare in centro storico con l'attuale momento di crisi troppo spesso il rinnovo del contratto d'affitto è stato tradotto in

una vetrina vuota in più. E sappiamo che anche se grazie alla forte attrattiva di alcune zone in particolare della città il ricambio/rimpiazzo delle attività è pressoché rapido non si può sempre dire che questo sia un indice del tutto positivo.

12) Capitale europea della cultura 2019

Condividiamo e sosteniamo anche con iniziative concrete la candidatura anche come volano per la città e l'intera provincia.

In tal modo, in vista dell'importante appuntamento con la nostra iniziativa "La notte degli Artisti", abbiamo voluto attirare l'attenzione dell'amministrazione alla valorizzazione del positivo fermento artistico che esiste nella nostra città in tutte le forme dell'arte e con una ottima presenza di soggetti giovani e giovanissimi. Questo è un patrimonio che a nostro avviso deve essere coltivato.

Ravenna, aprile 2011